



I.C. GIULIANA SALADINO

**Istituto Comprensivo Statale
"GIULIANA SALADINO"**

Via Barisano da Trani, 7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608
90145 – PALERMO

Cod. Fiscale 80013800828 – CM PAIC897004
Osservatorio di Area Distretto 12 – Ambito territoriale 19
www.icgiulianasaladino.edu.it - Mail: paic897004@istruzione.it



Palermo, 05/05/19

I.C.-GIULIANA SALADINO-PALERMO
Prot. 0002657 del 16/05/2019
A-02-05 (Uscita)

Il giorno 15 del mese di Maggio dell'anno 2019, alle ore ____ nell'ufficio di presidenza
VISTO l'accordo sottoscritto in data 09 Aprile 2017
VISTO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisito agli atti della scuola
con Verbale n. 3 del 4/05/19

VIENE STIPULATO

il presente contratto collettivo integrativo dell'I.C. "Giuliana Saladino"

tra la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico prof. Giusto Catania

e la PARTE SINDACALE

Ins. Intravaia Giovanna –RSU CISL/SCUOLA

Ins. Troisi Roberta –RSU SNALS/CONFSAL

C.S. Tirrito Annalisa RSU CGL/SCUOLA

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

UIL/SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica "ICS. Giuliana Saladino" di Palermo.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/19.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

Contrattazione integrativa

Informazione preventiva

Informazione successiva

Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Al termine di ogni incontro si redige verbale sottoscritto dalle parti; la suddetta verbalizzazione compete all'amministrazione.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);

attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);

criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);

criteri per il compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);

compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);

compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);

modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);

indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 - Informazione preventiva

1) Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

g) tutte le materie oggetto di contrattazione.

2) Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.

3) Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione di seguito allegata:

il prospetto di tutte le risorse destinate alla retribuzione del personale che affluiscono nel fondo di Istituto;

il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) previsto dall'art. 26, c. 3, per conoscere le attività aggiuntive e gli impegni deliberati dal Collegio dei Docenti che vanno retribuiti con il fondo di Istituto;

il Piano annuale delle attività dei docenti (art. 28 c. 4) per verificare l'eventuale presenza di attività aggiuntive da retribuire con il fondo, tenendo conto che vanno retribuite anche le attività previste nell'art. 29, c. 3, lett. "a" eccedenti le 40 ore annue;

la delibera del Collegio dei Docenti sulle Funzioni Strumentali (art. 33), per conoscere il numero e la tipologia delle funzioni da attivare e stabilire il relativo compenso forfettario;

il Piano annuale delle attività di aggiornamento (art. 66) deliberato dal Collegio dei Docenti, per verificare se prevede il rimborso delle spese sostenute per l'autoaggiornamento (art. 65) e - in caso positivo - per contrattare i criteri e le modalità per accedere al rimborso e l'entità del rimborso stesso;

il Piano annuale delle attività del personale ATA (art. 53, c.1), per conoscere le attività che vanno retribuite con il fondo di Istituto e gli impegni ed i compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio da retribuire con le risorse dell'art. 47 del CCNL.

Art. 7 - Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;

- b) i compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente che sono state erogate entro il 31 agosto;
- c) fermo restando il principio dell'autonomia negoziale e nel quadro di un sistema di relazioni sindacali improntato ai criteri di comportamento richiamati di correttezza, di collaborazione e di trasparenza, e fatto salvo quanto previsto dal precedente comma, decorsi venti giorni dall'inizio effettivo delle trattative, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa;
- d) i revisori effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art. 48 del d.lgs. n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata dal dirigente scolastico per il controllo, entro 5 giorni, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali di cui al successivo art. 7, ai fini della riapertura della contrattazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

- 1) La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale per ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
- 2) Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- 3) La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula "Novelli", concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- 4) Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

- 1) Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
- 2) La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- 3) Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di dirigenti sindacali o loro delegati, con relativi nominativi.

4) L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5) Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6) Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei due plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.

La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi, viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione nello stesso profilo a partire dal primo della graduatoria d'istituto.

7) Nel caso di partecipazione ad assemblea territoriale, qualora essa sia convocata con orario difforme a quello di servizio scolastico, (diversa scansione oraria del tempo scuola) per consentire il raggiungimento della sede dell'assemblea e l'eventuale rientro in servizio, quando l'orario di convocazione coincide con le prime ore, è facoltà del personale, nell'ambito del monte ore annuale previsto, richiedere un ulteriore periodo di permesso fino ad un massimo di tre ore. Tale richiesta dovrà essere esplicitata al momento della dichiarazione di adesione all'assemblea. Analogo meccanismo viene applicato anche quando l'assemblea è convocata per le ultime ore di servizio.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

- 1) Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Dal calcolo effettuato il monte ore viene indicato nella misura di 39 e 20 minuti
- 2) I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- 3) Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

- 1) Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- 2) Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Art. 12 - Adesione del personale a scioperi e contingenti minimi del personale A.T.A.

- 1) Ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2006-09 comma 2 lettera j, i contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
- 2) Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal CCNL 2006-09 si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni, sotto elencate:
 - a) Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali; pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: n.1 Assistente Amministrativo, n. 2 Collaboratori Scolastici (per vigilanza e centralino).
 - b) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico.

Nel primo caso il nominativo dell'assistente amministrativo competente e del collaboratore scolastico vengono contrattati con le RSU, verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico. I lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto almeno 5 giorni prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile. Nel secondo caso il D.S. valuta, con le RSU, l'opportunità della presenza di un assistente amministrativo competente nella materia e/o di quella del D.S.G.A.. Le modalità di "precettazione" sono analoghe alle precedenti.

In ottemperanza alle vigenti normative, entro le ore 12.00 del giorno dell'effettuazione di ogni sciopero della scuola, il D.S. comunica i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Il personale Docente libero da impegni scolastici, per organizzazione dell'orario della istituzione scolastica, è considerato non aderente allo sciopero a meno che faccia esplicita comunicazione di adesione.

Il docente non scioperante deve assicurare la sua ordinaria prestazione per le ore di lavoro previste. Non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore rispetto a quelle previste, anche in caso di rimodulazione dell'orario delle lezioni, preventivamente comunicato all'interessato.

La comunicazione dell'impossibilità di assicurare la regolare erogazione del servizio ai genitori viene notificata almeno 5 giorni prima della data dello sciopero, qualora il Dirigente Scolastico ne rilevi l'opportunità.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non può essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto d'autorità può essere assunto dal Dirigente Scolastico senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola il 27/11/2007.

I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2, vanno computati fra coloro che aderiscono allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

CAPO III - UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 13 - Modalità per l'assegnazione del personale ai plessi

L'assegnazione del personale alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura di norma per tutto l'anno.

Il personale è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.

Nel caso sussistano, in una o più sedi, posti liberi, si procederà come segue:

Personale che ha prodotto istanza entro giugno

Anzianità di servizio di titolarità nella stessa scuola,

Anzianità di servizio nella scuola,

Personale in possesso di specifiche competenze,

Personale in organico dal 1 Settembre

Art. 14 - Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi e alle sedi

L'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni è effettuata tenendo conto dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. I docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.

Nel caso in cui sussistano in una o più sedi dei posti non occupati da docenti già in organico nella scuola nell'anno precedente, si utilizzeranno i seguenti criteri:

- salvaguardia della continuità didattica
- docenti che hanno prodotto istanza entro giugno, graduati per anzianità di servizio
- assegnazione alle sedi dei nuovi docenti in organico dal primo settembre
- discrezionalità del Dirigente per situazioni di incompatibilità.

Art. 15 - Organizzazione del lavoro e orario del personale docente

Nel caso di eventuale modifica dell'orario di servizio, i docenti interessati saranno informati almeno un giorno prima, ove possibile.

Le eventuali ore di completamento dell'orario-cattedra dei docenti, vengono utilizzate prioritariamente per la sostituzione di colleghi assenti. Potranno essere utilizzate per attività di potenziamento e/o recupero, dopo la presentazione di uno specifico progetto.

L'autorizzazione all'esecuzione del progetto sarà data dal D.S.

I recuperi dei permessi brevi richiesti dai docenti della scuola primaria nelle 2 ore di programmazione settimanale vanno restituiti all'insegnamento.

Il docente che accompagna la classe in visite guidate della durata di un giorno potrà recuperare le ore prestate in esubero rispetto al normale orario di servizio, in assenza di attività didattica e/o nelle ore di progettazione.

Si assicura il recupero compensativo nel caso in cui i giorni di un eventuale viaggio di istruzione comprendano anche la domenica.

Art. 16 Modulo orario Scuola Infanzia, Primaria e S.S.I°

Ai sensi del Regolamento di settore della Scuola dell'Infanzia l'orario scolastico si espleta dalle ore 8.00 (con tolleranza di 30 minuti) alle ore 13.00 per gli alunni dei plessi Vivaldi e Calandrucci/Fuga; dalle 8.00 alle 16.00 per gli alunni del plesso Paladini;

Ai sensi del Regolamento di settore della Scuola Primaria l'orario scolastico - nel plesso Calandrucci - si espleta dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni di lunedì e giovedì e dalle 8.00 alle 13.00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì;

Ai sensi del Regolamento di settore della Scuola Primaria l'orario scolastico - in Sede Centrale - si espleta dalle ore 7.50 alle ore 13.50 nei giorni di lunedì e giovedì e dalle 7.50 alle 12.50 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì;

Ai sensi del Regolamento di settore della Scuola Secondaria di I° l'orario scolastico si espleta dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

Ai sensi del Regolamento Generale di Istituto i cancelli di accesso alla Sede Centrale devono essere chiusi alle 8.10 e saranno riaperti alle 8.45; gli alunni potranno entrare a seconda ora se accompagnati da un genitore o suo delegato.

Per quanto riguarda l'orario di servizio dei docenti, il CCNL 2006/09 all'art. 29, c.5 indica quali obblighi ha il docente: "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe (o nell'androne per la scuola primaria) 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

Mentre per i collaboratori scolastici il CCNL 2006/09, alla Tabella A dei profili ATA, prevede che il personale è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione.

Art. 17 - Sostituzione docenti assenze brevi

Le ore di disponibilità dei docenti, ove non programmate, vengono destinate alla sostituzione dei docenti assenti.

Le sostituzioni dei docenti assenti devono avvenire su ordine di servizio del D.S. o di un suo delegato.

In caso di assenza di un docente, l'organizzazione del servizio terrà conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- Docente con ore da recuperare
- Docenti organico di potenziamento in ore non impegnate da attività progettuale
- Docente titolare su posto comune con ore di disponibilità
- Docente di sostegno, in assenza di alunno/i, nella classe di contitolarità,
- Docente di sostegno in assenza di alunno/i e in assenza dell'intera classe di cui è contitolare, anche in altre classi del plesso di appartenenza

Solo in gestione delle emergenze l'insegnante di sostegno può provvedere ad effettuare attività di integrazione con il gruppo classe solo per la prima ora e solo se da quadro orario depositato agli atti risulta la sua compresenza con il docente di posto comune, o se rimodulato il quadro orario secondo l'art. 15 del presente contratto.

Art. 18 - Sostituzione docenti assenze brevi (ore eccedenti)

Le ore eccedenti, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado saranno destinate per la sostituzione oraria dei colleghi assenti solo su disponibilità espressa dal docente.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Criteri assegnazione incarichi - L'attribuzione degli incarichi relativi alle prestazioni aggiuntive d'insegnamento sarà disposta in modo strettamente funzionale all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e, quindi, le priorità in essa individuate costituiranno la condizione esclusiva per l'individuazione degli insegnanti destinatari di incarichi e specificatamente:

- disponibilità espressa dagli interessati,
- esperienze pregresse
- titoli culturali specifici
- anzianità di servizio nell'istituto
- anzianità di servizio nel ruolo
- interesse e attitudini.

Con gli interessati sarà stipulato regolare contratto, contenente la tipologia delle attività aggiuntive da svolgere, il monte ore attribuito e il compenso orario lordo spettante.



Per tutti gli altri progetti diversamente finanziati ed in cui l'Istituzione è chiamata a nominare esperti, quando ciò sia autorizzato, prima di ricorrere a personale esterno, saranno utilizzate le risorse interne in possesso delle competenze specifiche richieste.

Nell'assegnazione di incarichi per la realizzazione dei progetti, verrà data priorità ai docenti che ne hanno curato la progettazione.

Nel caso di più concorrenze, per la scelta vengono stabiliti i seguenti criteri:

Competenze specifiche

Esperienze pregresse

In ogni caso verranno garantiti i principi di trasparenza e rotazione degli incarichi.

2) Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

3) I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 20 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- 1) In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
- 2) Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) Disponibilità
 - b) Professionalità e competenze in rapporto alle attività da svolgere
 - c) Esigenze di servizio
 - d) Anzianità di servizio
- 3) Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- 4) Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. In caso di assenza di una o più unità di personale, devono essere assegnate a rotazione. Solo nei giorni in cui è previsto il ricevimento al pubblico, all'unità di personale che si occupa di svolgere tale mansione, non può essere assegnata un'altra prestazione aggiuntiva.
- 5) Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 - Definizione delle risorse finanziarie dell'istituto

Le risorse dell'istituto sono costituite da:

- a) Risorse di cui all'art. 84 del CCNL 29/11/2007
- b) Risorse di cui art 47 del C.C.N.L 29/11/2007
- c) Risorse art. 33 del C.C.N.L 29/11/2007
- d) Legge 440/97 (P.O.F.)
- e) Economie della legge 448/2001 art 22 comma 6 che verranno destinate a finanziare le supplenze brevi.
- f) Finanziamenti relativi alle attività di Formazione e Aggiornamento.
- g) Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- h) Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- i) Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- j) Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto viene riportato in allegato

Art. 22 - Finalità e ripartizione del FIS

Il fondo dell'Istituzione scolastica è finalizzato all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal CCNL.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate all'attuazione ed al miglioramento dell'offerta formativa e in coerenza a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Gli incarichi saranno attribuiti secondo parametri identificati in:

eccezionalità e non prevedibilità di esigenze organizzative e/o amministrative.

competenze specifiche rispetto alla mansione da assegnare

efficienza nella prestazione del servizio ordinario

• continuità nella presenza in servizio

Il budget disponibile è destinato al personale Docente ed ATA, ferme restando le somme destinate a singole categorie, con le seguenti modalità:

Le risorse finanziarie del FIS (art. 84 del CCNL) sono distribuite per il 65% al personale Docente e per il 35% al personale ATA.

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo; l'eventuale utilizzo sarà oggetto di apposita contrattazione.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 28.316,64 (lordo dipendente).

BUDGET FONDO DELL'ISTITUZIONE A. S. 2018/2019	
FONDO D'ISTITUTO A. S. 2018/2019	
	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNO 2017/18 ATTIVITA' FIS	€ 432,06
FIS ANNO IN CORSO	€31.649,58
FIS ANNO IN CORSO Totale(Comprensivo di economie)	€32.081,64
INDENNITÀ DI DIREZIONE DSGA + SOSTITUTO	€ 3.765,00
TOTALE GENERALE FIS 2018/2019	€ 28.316.64
DOCENTI 65%	€ 18.405.82
ATA 35%	€ 9.910.82

Art. 23 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni, formazione classi, ecc.)
- supporto alla didattica (responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo,
- gruppi di lavoro e di progetto, (responsabile viaggi d'istruzione, ecc.)
- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA. I compensi per le ore eccedenti l'orario di servizio per il personale ATA saranno retribuiti ai sensi del CCNL, entro i limiti della disponibilità economica prevista dal presente contratto; l'eventuale eccedenza verrà corrisposta ai sensi dell'art. 54 del vigente CCNL.

- Sostituzione di colleghi assenti
- Straordinario (solo se espressamente autorizzate).**
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.



Gli incarichi di responsabilità saranno retribuiti con compensi forfetari o con recupero compensativo. Sentito il D.S.G.A. circa le necessità dell'istituzione, per la realizzazione dell'offerta formativa, si individuano le figure specifiche ex art. 47 del C.C.N.L. come da prospetto allegato.

Partecipazione del D.S.G.A. al Fondo d'istituto: Viene previsto, per la realizzazione di tutti gli altri progetti finanziati da appositi fondi straordinari (fondi europei, ministeriali, enti locali) un compenso pari al 5% del finanziamento stesso, se non previsto dal progetto finanziato. Tale compenso sarà a carico dei fondi previsti dalla Legge 440/97 (P.O.F.).

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

- 1) Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2) Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- 3) La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- 1) Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- 2) Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

PERSONALE ATA - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attività aggiuntive	N. Operatori	N° Ore	Totale ore	Compenso Orario	Compenso Totale
Sostituzione colleghi assenti	4	4x20	80	14,50	1.160,00
Lavoro straordinario	4	4x25	4x100	14,50	1.450,00
Incentivo Iscrizioni alunni	1	1x13	13	14,50	188,50
Attività privacy	1	1x20	20	14,50	290,00
TOTALE			213		3.088,50

La sostituzione del DSGA in assenza del personale titolare della II posizione economica verrà effettuata da altro personale, secondo una rotazione temporale.

PERSONALE ATA - COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITÀ' AGGIUNTIVE	N. OPERATORI	N. ORE	TOTALE ORE	COMPENSO €	TOTALE COMPENSO €
Attività di supporto Progetto Musicale	2	2xh2,30	50	12,50	625,00
Sostituzione colleghi assenti (1,5 ora di sostit.)	11	11xh20	220	12,50	2.750,00
Lavoro straordinario	11	11xh25	275	12,50	3.437,50
Supporto pratica sportiva					
TOTALE			545h		6.812,50

Qualora lo straordinario per il supporto al progetto musicale dovesse essere inferiore a quanto contrattato perché il rientro coincide con i PON(per cui uno dei due collaboratori sarà remunerato con il fondo dei PON), le somme restanti del FIS possono essere utilizzate per remunerare altro tipo di straordinario.

In alternativa al compenso in denaro, per le sottoelencate attività aggiuntive, si concordano giorni di recupero. Si propongono, pertanto, 10 gg. Di recupero per ognuno dei primi 7 incarichi, 3 gg. per gli ultimi 3.

ATTIVITÀ' AGGIUNTIVE	N°OPERATORI	COMPENSO
Manutenzione ordinaria.	1	Recupero compensativo
Pulizia cortile esterno sede centrale lato atrio ingresso principale	1	Recupero compensativo
Pulizia cortile esterno sede centrale lato atrio ingresso palestra e laterale	1 x 2	Recupero compensativo
Pulizia cortile esterno plesso Vivaldi	1	Recupero compensativo
Pulizia cortile esterno plesso Paladini	1	Recupero compensativo
Pulizia cortile esterno plesso Fuga	1	Recupero compensativo
Pulizia cortile esterno plesso Calandrucci	1	Recupero compensativo
Gestione chiavi(box, armadi blindati,laboratori ecc	1	Recupero compensativo
Supporto archivio e attrezzature	1	Recupero compensativo
Gestione magazzino	1	Recupero compensativo

Art. 26 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Personale beneficiario della 2* posizione economica o di art. 7 non potrà accedere ad incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL.

- Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di

Disponibilità

Professionalità e competenze in rapporto alle attività da svolgere

Esigenze di servizio

Anzianità di servizio

INCARICHI SPECIFICI 2018/2019	
	LORDODIPENDENTE
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	€ 152,05
INCARICHI SPECIF. ANNO IN CORSO	€ 1.821,02
TOTALE	€ 1.973,07

Gli incarichi specifici vengono assegnati a N° 2 unità di Assistenti Amministrativi e N° 5 unità di collaboratori scolastici.

INCARICHI SPECIFICI	QUALIFICA	COMPENSO
		LORDO
Maggior carico di lavoro, gestione personale ATA e gestione nomine fondo di istituto	A.A.	€ 320,00
Maggiori oneri derivanti dalla gestione legata a borse di studio, fornitura libri.....	A.A.	€ 320,00
Servizio esterno	C.S.	€389,00
Piccola manutenzione	C.S.	€389,00
Assistenza alla persona e alunni diversamente abili(Tuga)	C.S.	€185,00
Assistenza alla persona e alunni diversamente abili (Vivaldi)	C.S.	€185,00
Assistenza alla persona e alunni diversamente abili (Paladini)	C.S.	€185,00

TOTALE

€1.973,00

Gli incarichi specifici devono essere espletati durante l'orario di servizio ordinario o con la prestazione di ore ad esso eccedenti secondo le tipologie dell'incarico.

- a) L'incarico assegnato deve essere espletato nell'anno scolastico 2018/19; l'erogazione del compenso deve essere condizionato al reale raggiungimento dell'obiettivo.
- b) Qualora l'assegnatario si assenti per un periodo uguale o maggiore a 30 gg., si valuterà se l'obiettivo è stato ugualmente raggiunto, altrimenti la retribuzione sarà proporzionale al periodo di effettivo servizio prestato.
- c) Qualora il Direttore S.G.A., rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione all'interessato e il compenso non liquidato viene redistribuito o portato in economia ed utilizzato per l'anno scolastico successivo;
- d) Il personale destinatario di incarichi specifici può partecipare al fondo d'istituto per lo svolgimento di attività diverse da quelle relative all'incarico.

Art. 27 - Attività del personale docente retribuite con il F.I.S.

Il Dirigente Scolastico individua il Personale Docente sotto indicato secondo i parametri di seguito riportati, approvati dagli OO.CC.:

disponibilità espressa dagli interessati

esperienze pregresse

titoli culturali specifici

anzianità di servizio nell'istituto

anzianità di servizio nel ruolo

interesse e attitudini

da intendersi quali criteri di fiduciarità e disponibilità e secondo le attitudini verificate dal medesimo per le necessarie modalità operative, provvedendo poi alla loro nomina.

Venendo a mancare in itinere un elemento costituente i predetti criteri, il Dirigente è tenuto a togliere l'incarico. Per tutte le future necessità di nomina di ulteriori Referenti o membri di Commissioni, il Dirigente ha la facoltà di provvedere autonomamente alle relative nomine con i criteri suddetti. Tutte le sotto elencate figure, tra cui quelle ancora da nominare, se incentivate, per avere diritto al pagamento, devono presentare relazione scritta dell'attività svolta, entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento.

La relazione deve dimostrare al Dirigente Scolastico, che effettua il controllo di gestione, l'effettivo completo adempimento dell'incarico secondo i seguenti parametri:

ore svolte ,

qualità della prestazione.

Per il Personale Docente, con il 65% del Fondo di istituto loro destinato , verranno retribuite le attività aggiuntive all'insegnamento e le attività funzionali all'insegnamento.

TOTALE GENERALE FIS 2018/2019	€ 28.316.64
DESTINATARI DOCENTI 65%	€ 18.405.82

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

TABELLA A

Collaboratori Ds, responsabili, referenti, commissioni ecc. ecc.	N.doc	N. ore	Total e ore	Costo orario L.D.	Costo Totale Lordo Dipendente
1° Collaboratore del DS. (+ sostituzione DS)	1	200	200	17,50	3.500,00
2° Collaboratore del DS. (+ sostituzione DS)	1	160	160	17,50	2.800,00
Coordinatore didattico Scuola dell'Infanzia	1	35	35	17,50	612,50
Capo Dipartimento	3	25	75	17,50	1.312,50
Responsabili di plesso e presidente intersezione (Vivaldi, Paladino, Calandrucci)	3	40	120	17,50	2.100,00
Responsabile plesso Fuga (1° quadrim.) e Responsabile Sede centrale (2° quadrim.)	2	20	40	17,50	700,00
Presidente Interclasse	5	7	35	17,50	612,50
Coordinatori di classe	10	7	70	17,50	1.225,00
Referente Gruppo GLHI	1	80	80	17,50	1.400,00
Referente Attività Motorie	1	20	20	17,50	350,00
Referente Autocontrollo mensa	1	30	30	17,50	525,00
Referente Biblioteca	1	20	20	17,50	350,00
Referente Bullismo	1	20	20	17,50	350,00
Tutor docenti neoimmessi	5	9	45	17,50	787,50
Referente PON	1	20	20	17,50	350,00
TOTALE			h 970	17,50	16.975,00

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ALL'INSEGNAMENTO

TABELLA B

PROGETTO	N° docenti	N° ore	Totale ore	Costo orario	Costo Totale
Le dolci note	2	h20x2	h40	35,00 Euro	1.400,00 Euro

Il 65% delle somme del fondo d'istituto destinato ai docenti, pertanto, è stato ripartito come da tabella di seguito allegata

TOTALE FONDO DI ISTITUTO	65% DESTINATARI DOCENTI
A-Attività funzionali all'insegnamento	16.975,00 Euro
B-Attività aggiuntive all'insegnamento	1.400,00 Euro
TOTALE	18.375,00 Euro

Tutte le figure di cui alla tabella A, per avere diritto al pagamento devono presentare relazione scritta dell'attività svolta, entro giugno 2017, che dimostri al Dirigente Scolastico l'effettivo completo adempimento dell'attività, secondo i seguenti criteri:

- 1) ore svolte e date;
- 2) tipo di prestazione;
- 3) efficacia della ricaduta.

Il Docente sarà pagato, in base ai criteri suddetti, per intero solo in caso di pieno assolvimento del criterio n. 3, ovvero proporzionalmente alla qualità della prestazione insindacabilmente decisa dal Collegio di verifica finale.

I progetti vengono finanziati, stabilita una proporzione fra gli ordini di scuole e tenuto conto della graduatoria stilata dalla Commissione delegata e approvata dal C d D.

Le attività di insegnamento nei progetti extracurricolari verranno liquidate per il numero di ore effettivamente lavorate, previa presentazione del progetto attuato, del registro di presenza dell'insegnante e degli alunni, della relazione finale sul raggiungimento dei risultati attesi.

Qualora il numero degli alunni frequentanti il corso scenda a dieci unità, il Docente ne darà tempestiva comunicazione al Dirigente e il progetto verrà sospeso, con il conseguente pagamento delle ore di insegnamento prestate alla data.

Le economie derivanti dalla non attivazione dei progetti o dalla loro sospensione confluiranno nel budget dell'anno scolastico successivo.

Art. 28 - Funzioni Strumentali

Per l'anno scolastico 2018/2019 la Scuola è destinataria di un finanziamento di € 4.239,12 al lordo dipendente.

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/2019	
	Lordo dipen.
Economia Anni precedenti	0,02
Funzioni Strumentali Anno in corso	€ 4.239,10
TOTALE	€ 4.239,12

Vengono attribuiti n. 3 incarichi di Funzione Strumentale come da delibera 1-2-18 del Collegio dei docenti del 11-09-2018.

Gli incarichi sono attribuiti nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dal Collegio dei Docenti, tuttora vigenti.

Nel caso in cui la funzione venga svolta da due unità, il compenso sarà diviso alle due stesse unità.

A) - Condizioni per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali:

- 1) Dimostrabilità al Dirigente delle competenze certificate o autocertificate;
- 2) Accettazione ed impegno del docente, reso in Collegio, di svolgere tutti i compiti assegnati con la Funzione Strumentale e delle condizioni poste per l'assegnazione;

Ai docenti individuati dal Collegio, per lo svolgimento delle Funzioni Strumentali, viene attribuito un compenso forfetario annuo, così come da Tabella seguente, con la precisazione che in caso di eventuale maggiore o minore somma globale assegnata alla scuola per le Funzioni Strumentali, questa sarà erogata o detratta, proporzionalmente tra le Funzioni Strumentali sotto elencate:

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	Incaricato/i	Importo lordo
AREA 1	N° 2 Docenti	1.413,04 Euro
AREA 2	N° 2 Docenti	1.413,04 Euro
AREA 3	N° 2 Docenti	1.413,04 Euro
TOTALE		4.239,12 Euro

Celt

[Handwritten signature]

Art. 29 - Ore eccedenti ed attività alla pratica sportiva

ORE ECCEDENTI 2017/2018	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	€ 4.067,74
ORE ECCEDENTI ANNO IN CORSO 2018/19	€ 1.835,15
TOTALE	€ 5.902,89

Il budget delle ore eccedenti è destinato alla sostituzione dei colleghi assenti. Docente eccedenti viene così distribuito:

Per la Scuola primaria il compenso orario sarà di € 18,65, mentre,

Per la Scuola Secondaria il compenso orario sarà di € 27,09

Il budget rimane unico per l'Istituzione scolastica.

Modalità di espletamento delle ore eccedenti:

Il D.S. invita i docenti ad indicare in dettaglio le ore di disponibilità settimanale eccedenti l'orario di servizio per l'effettuazione di supplenze.

Dette ore saranno collocate nel quadro orario settimanale predisposto.

La disponibilità data non può essere revocata al momento dell'assegnazione dell'ora di supplenza e deve essere effettuata in entrambi i plessi secondo le necessità.

Nell'assegnare le supplenze viene data priorità ai docenti della classe o di materia.

Le singole ore verranno retribuite ai sensi del CCNL vigente.

I docenti che hanno dato la disponibilità devono essere presenti a scuola nelle ore designate.

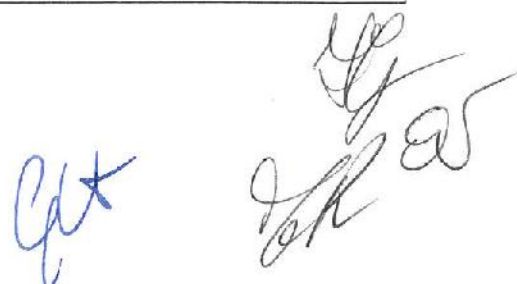
I docenti incaricati di supplire i colleghi assenti devono registrare le attività svolte.

Durante le supplenze non è consentito l'uso di laboratori o altre attrezzature della scuola.

I suddetti punti valgono per i docenti di scuola primaria che abbiano un contratto inferiore alle 24 ore settimanali.

Il Finanziamento relativo all'**Attività complementare di educazione fisica** ammonta a 689,68Euro e viene impegnato in un progetto pomeridiano che coinvolge n. 1 Docente:

FINANZIAMENTO	Docente impegnato	Somma impegnata
689,68 Euro	1	689,68 Euro



Art. 30 - Limitazioni nell'attribuzione degli incarichi

PERSONALE DOCENTE

I docenti destinatari di Funzione Strumentale non possono accedere al fondo per attività all'area a cui sono stati destinati.

PERSONALE ATA.

Per le attività da retribuire con il fondo saranno prioritariamente individuati i lavoratori non destinatari di Incarichi Specifici e, si cercherà nei limiti del possibile di ripartire, in modo equo, ma pur sempre legato alla logica premiale, i fondi previsti per il personale A.T.A.

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il Dirigente Scolastico individua il Personale a cui assegnare le attività funzionali all'insegnamento e aggiuntive, sulla base delle disponibilità espresse da parte del Personale, sentito il Collegio dei Docenti per il Personale Docente e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi per il Personale ATA.

Agli interessati verrà data comunicazione scritta contenente:

Le attività aggiuntive da svolgere;

Il monte ore previsto;

Il compenso spettante;

Termini e le modalità di pagamento.

Art. 31 - Verifica dell'attività del personale A.T.A.

La verifica degli obiettivi è rimessa al DSGA quale preposto alla direzione dei Servizi Generali Amministrativi. Il compenso sarà corrisposto previa verifica dell'attività svolta da parte del DSGA. Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'interessato e a informare il Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenze. Il DSGA quantifica le somme da corrispondere con riferimento all'effettivo espletamento dell'incarico assegnato dal personale ATA durante l'anno. A nessuna unità può essere corrisposto più di quanto contrattato.

Art. 32- Revoca o rinuncia dell'incarico

Il mancato conseguimento degli obiettivi, connesso all'incarico svolto, può comportare la revoca e la riduzione del compenso da parte del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, previa acquisizione di informazione presso il dipendente. In tal caso il Dirigente Scolastico può conferire l'incarico ad altro dipendente, sentito il DSGA, e la parte di compenso non erogato. È facoltà del personale interessato recedere dall'incarico, tramite comunicazione scritta

Art. 33 –AREA A RISCHIO 2018-2019

Il finanziamento relativo all'Area a rischio per l' a.s. 2017-2018, come da comunicazione finanziaria ammonta a 2.834,47 Euro e precisamente:

Assegnazione settembre 2018-agosto 2019	952,71 Euro
Economie anni precedenti	1.881,76 Euro
TOTALE	2.834,47 Euro

23

Tale somma potrà essere impegnata per l'attivazione di h 40 di progetto extracurriculare secondo quanto verrà deliberato in sede di collegio.

Qualora il modulo verrà condotto da più unità di personale, il compenso sarà suddiviso tra le due unità di personale impegnato.

Il personale ATA collaboratore scolastico invece effettuerà straordinario con rientri pomeridiani per il supporto al progetto per 10 incontri di h2,30 per un totale di h 50

Il personale ATA A.A. coinvolto sarà di 1 unità e riceverà un compenso pari a 20 h corrispondente a 10 incontri di 2 h.

Per il D.S.G.A. si stabilisce la somma di 518,00

Il progetto Area a Rischio pertanto si articolerà nel seguente modo:

	Docenti coinvolti	N° ORE e Compenso orario	Compenso Totale
Progetto Area a Rischio	1 o 2 unità	40hx35,00	1.400,00
COLLAB. SCOLAST.	2 unità x h2,30	50h x12,50	625,00
ASSIS. AMM	1unità x h 20	20h x 14.50	290,00
D.S.G.A.		28h x 18,50	518,00
TOTALE			2. 833,00

Art. 34: Fondo per la valorizzazione del personale docente

Il fondo per la valorizzazione del personale docente assegnato all'istituzione scolastica ammonta complessivamente a 8.538,12 Euro e precisamente:

Assegnazione settembre 2018-agosto 2019	8.534,72
Economie a.p.	3,40
Totale disponibile	8.538,12

Fermo restando che i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente sono quelli individuati dal comitato di valutazione, fermo restando che è il Dirigente scolastico ad attribuire i punteggi per l'accesso al Bonus, tutti coloro che avranno diritto alla valorizzazione del merito riceveranno un compenso che verrà suddiviso tra gli aventi diritto secondo il criterio di ripartire la somma complessiva in parti uguali

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- 1) Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- 2) Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- 3) Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- 4) Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- 5) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
- 6) Viene individuata RLS dall'assemblea dei lavoratori, per l'anno scolastico in corso, la professoressa Martorana Valentina Tusa,

Art. 36- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- 1) Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

- 2) Al RSPP compete un compenso attinto dai fondi Legge 440, a cui si attingerà per tutte le spese necessarie alla formazione delle figure sensibili.

Art. 37 - Le figure sensibili

- 1) Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
addetto al primo soccorso
addetto al primo intervento sulla fiamma
- 2) Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
- 3) Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE A.T.A.

Art. 38 - Criteri orario di servizio e ferie

L'orario di lavoro del personale ATA Amministrativo è articolato in 36 ore settimanali suddivise in 5 giorni lavorativi ed è svolto nel modo seguente:

- Turno antimeridiano dalle ore 7.30 alle ore 14.18
- Completamento orario in turno pomeridiano dalle ore 15.30 alle ore 17,30.

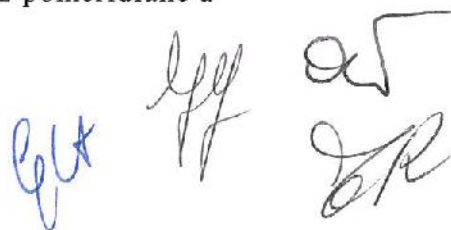
Tale articolazione dell'orario di servizio con la totale partecipazione del personale consente il funzionamento dell'ufficio di segreteria anche nel pomeriggio. La copertura è garantita utilizzando gli strumenti dell'orario ordinario e flessibile.

Nei giorni in cui è prevista attività pomeridiana il personale amministrativo effettua una pausa, con rientro alle 15.30, con la presenza e la vigilanza del collaboratore scolastico assegnato al servizio

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano, dalle 7.30 alle 14.42.

L'orario di lavoro del personale ATA Collaboratori scolastici è articolato in 36 ore settimanali suddivise in 5 giorni lavorativi per 7,12 ore giornaliere.

L'orario di lavoro del personale ex LSU è articolato in 38 settimanali distribuite su 5 giorni: 7 ore 12 minuti antimeridiane e 2 pomeridiane a completamento orario.



Il personale di ruolo da più di 3 anni fruirà di n. 28 giorni di ferie, mentre il personale non di ruolo e quello di nomina inferiore a 3 anni, fruirà di n. 26 giorni di ferie.

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici viene articolato secondo i criteri della flessibilità oraria previsti dal CCNL, fatte salve - ove possibili - le richieste dei dipendenti in particolare situazione prevista dalla L.104/92.

TITOLO SETTIMO - CHIUSURA DEI LOCALI SCOLASTICI

Art. 39 - Giorni di chiusura dei locali

Le parti convenute concordano sulla chiusura dei locali scolastici nei giorni prefestivi e post-festivi, come da delibera del Consiglio di Istituto

02-11-2018

24-12-2018

31-12-2018

15-07-2019

26-04-2019 come da delibera straordinaria sempre del Consiglio D'Istituto

Dal 12-08 al 16-08 2019

I prefestivi vanno recuperati secondo le seguenti modalità:

Richiedendo un giorno di ferie

Recuperando ore di straordinario già svolte

Recuperando, in assenza di ore di straordinario a proprio favore, su disposizione di servizio.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40- Natura premiale della retribuzione accessoria

- 1) I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti, preventivamente, gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
- 2) La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- 3) In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.
- 4) Nel caso che per motivi personali o imprevedibili, per inadempienze gravi, si rendesse necessario l'avvicendamento nell'incarico di più persone, il compenso previsto sarà ripartito in dodicesimi fra gli stessi.

- 5) I compensi a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, saranno liquidati entro il mese di Agosto dell'anno scolastico di riferimento, a condizione che vi sia la relativa dovuta copertura finanziaria e la rendicontazione delle attività svolte da parte del personale.

Art. 41 - Clausola di salvaguardia finanziaria

- a) Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

b) Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Il presente contratto integrativo collettivo composto da n. 41 articoli, stampato in n. 28 pagine viene letto, confermato e sottoscritto il 9 del mese di Aprile dell'anno 2019

Parte Pubblica	Dirigente scolastico Prof.re Giusto Catania	
Le R.S.U	Ins. Intravaia Giovanna	<i>[Signature]</i>
	Ins. Tirrito Annalisa	<i>[Signature]</i>
	Ins. Troisi Roberta	<i>[Signature]</i>
OO.SS	FLC - CGIL	
	CISL SCUOLA	
	UIL SCUOLA	
	SNALS	
	GILDA	

[Handwritten signatures]